



Caro energia: imprese, gestione dei rifiuti a rischio Associazioni scrivono a Draghi, misure per fronteggiare rincari

(**ANSA**) - ROMA, 21 MAR - Il caro energia e i rialzi delle materie prime "stanno investendo in maniera significativa" anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano "in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio". È l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative italiane servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico) e al Presidente Arera Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione, rimarcano, "al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato". Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore. (ANSA).

MRG

21-MAR-22 11:29

ENERGIA: LETTERA A DRAGHI DA ASSOCIAZIONI GESTIONE RIFIUTI, 'SENZA MISURE A RISCHIO SERVIZI' =

Roma, 21 mar. (**Adnkronos**) - Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente Arera Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio "allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato".

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato "un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore".

(Rem/Adnkronos)



PREZZI, APPELLO SETTORE GESTIONE RIFIUTI AL GOVERNO

(9Colonne) Roma, 21 mar - Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso, come si legge in una nota, "il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato". Le imprese hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore. (red)

2022-03-21 13:43:37"

(PMI) Rifiuti: Alleanza Coop, allarme per caro-energia e rialzi materie prime Con Assoambiente, Confindustria, Utilitalia lettera a Draghi

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 mar - Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilita' economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. E' questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente Arera Stefano Besseghini.

com-sma

(RADIOCOR) 21-03-22 13:29:21 (0288)PA,INF,UTY 5 NNNN

CARO MATERIE PRIME ED ENERGIA, L'ALLARME DEL SETTORE DELLA GESTIONE RIFIUTI



(Teleborsa) - Il **caro energia** e i rialzi

delle **materie prime** stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della **gestione rifiuti** che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi** (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), **Assoambiente**, **Confindustria Cisambiente** e **Utilitalia** al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio **allarme** e la **forte preoccupazione** per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione al limite della **sostenibilità** per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un **deciso intervento** del Governo a tutela anche di questo settore.



BORSA ITALIANA

CARO MATERIE PRIME ED ENERGIA, L'ALLARME DEL SETTORE DELLA GESTIONE RIFIUTI

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.



Le Associazioni delle imprese italiane che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno scritto al Premier Mario Draghi chiedendo misure urgenti per fronteggiare i rincari che stanno rendendo non più sostenibili le attività di raccolta e gestione dei rifiuti.

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime ed energia, l'allarme del settore della gestione rifiuti



Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Asgi Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Il Messaggero

Caro materie prime ed energia, l'allarme del settore della gestione rifiuti

Publicato il 21/03/2022



Il **caro energia** e i rialzi delle **materie prime** stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della **gestione rifiuti** che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi** (Aghi Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), **Assoambiente**, **Confindustria** **Cisambiente** e **Utilitalia** al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio **allarme** e la **forte preoccupazione** per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione al limite della **sostenibilità** per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un **deciso intervento** del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime ed energia, l'allarme del settore della gestione rifiuti

Publicato il 21/03/2022

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio. È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore. Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime ed energia: l'allarme del settore della gestione rifiuti

21 Marzo 2022

Le Associazioni delle imprese italiane che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno scritto al Premier Mario Draghi chiedendo misure urgenti per fronteggiare i rincari che stanno rendendo non più sostenibili le attività di raccolta e gestione dei rifiuti.



Foto

di [imordaf](#) da [Pixabay](#)

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia** al premier **Mario Draghi** e ai Ministri **Daniele Franco** (Economia e Finanze), **Roberto Cingolani** (Transizione Ecologica), **Giancarlo Giorgetti** (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA **Stefano Besseghini**.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico

internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime, l'allarme delle imprese del settore dei rifiuti

Servono misure urgenti da parte del governo per fronteggiare il caro energia e il rialzo dei prezzi delle materie prime, o nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti potrebbero essere a rischio. Le imprese attive nella gestione dei rifiuti si trovano attualmente in situazioni al limite della sostenibilità economica.

È l'allarme lanciato da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative lavoro e servizi, Legacoop produzione e servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia, in una lettera inviata al presidente del Consiglio Mario Draghi e ai ministri dell'Economia e finanze, della Transizione ecologica e dello Sviluppo economico, e al presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), Stefano Besseghini. Le associazioni esprimono le proprie preoccupazioni per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando, anche sulle imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare.

Si tratta di una situazione al limite della sostenibilità, per aziende che devono garantire il rispetto degli impegni assunti con i contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il perseguimento delle attività connesse a tutte le fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, non solo nella raccolta, dove comunque il carburante può incidere fino al 15% del costo. Le imprese auspicano un deciso intervento del governo, anche a tutela di questo comparto.

© **Riproduzione riservata**

Rifiuti, “rincari di energia e materie prime mettono a rischio raccolta e trattamento”

Le associazioni del settore scrivono al Governo: “Situazione al limite della sostenibilità economica. Servono misure urgenti”



Nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti potrebbero essere “a rischio” a causa dei rincari su energia e materie prime. L’allarme viene lanciato dalle associazioni delle imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell’economia circolare, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Mario Draghi, ai ministri dell’Economia, Daniele Franco, della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, e dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, oltre che al presidente di Arera, Stefano Besseghini.

La lettera porta la firma di Alleanza Cooperative Italiane Servizi (costituita da Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia. Il caro-energia e i rialzi sulle materie prime, viene precisato in una nota, stanno investendo il comparto “in maniera significativa”. Per questo le associazioni hanno espresso una “forte preoccupazione” per l’evoluzione del quadro politico ed economico internazionale.

La situazione, si legge ancora, è “al limite della sostenibilità” per le aziende che devono rispettare gli impegni assunti in precedenti contratti pubblici e privati. Problemi si registrano infatti in tutte le fasi del ciclo integrato e in particolare sul carburante, che incide fino al 15% del costo finale del servizio di raccolta. Il rischio identificato è che “il proseguimento delle attività” possa essere “compromesso”.

Per questo le associazioni auspicano “un deciso intervento” da parte dell’esecutivo con l’adozione di “misure urgenti” per tutelare il settore.



Le principali associazioni delle imprese dei servizi ambientali lanciano l'allarme per i contraccolpi dei rincari di materie prime ed energia sulla continuità delle attività di raccolta e gestione dei rifiuti

L'impennata dei **prezzi delle materie prime e dell'energia**, sospinta dall'incertezza scatenata dal conflitto in Ucraina, mette a rischio la continuità dei **servizi ambientali**, a partire da quelli legati al ciclo di **gestione dei rifiuti urbani**. I camion per la raccolta **consumano carburante**, gli impianti di trattamento **hanno bisogno di energia** ma le tariffe vincolate ai contratti pubblici e privati di settore non consentono di fare fronte all'aumento dei costi, mettendo le imprese in una condizione **"al limite della sostenibilità economica"**. È l'allarme lanciato in una nota a firma congiunta da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia**.

Le principali associazioni delle imprese dei servizi ambientali si rivolgono al premier **Mario Draghi** e ai Ministri dell'Economia **Daniele Franco**, della Transizione Ecologica **Roberto Cingolani** e dello Sviluppo Economico **Giancarlo Giorgetti**, ma anche al Presidente dell'autorità di regolazione ARERA **Stefano Besseghini**, esprimendo **"il proprio allarme e la forte preoccupazione** per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che **la spirale al rialzo dei costi** delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore". Particolarmente penalizzate le attività di raccolta, dove il **carburante** può determinare **fino al 15% del costo del servizio**, ma anche **le altre fasi del ciclo integrato** soffrono i forti rincari delle ultime settimane.

Serve **"un deciso intervento del governo"**, scrivono le associazioni, per scongiurare il rischio che venga **"compromesso il proseguimento delle attività di gestione"**. Con conseguenze drammatiche sul duplice fronte dell'**igiene pubblica** e delle **politiche nazionali e comunitarie per**

la sostenibilità. Senza quella economica, diventerà impossibile garantire **quella ambientale e sociale.**

CARO MATERIE PRIME ED ENERGIA: L'ALLARME DEL SETTORE DELLA GESTIONE RIFIUTI

21 Marzo 2022



Le Associazioni delle imprese italiane che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno scritto al Premier Mario Draghi chiedendo misure urgenti per fronteggiare i rincari che stanno rendendo non più sostenibili le attività di raccolta e gestione dei rifiuti.

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia** al premier **Mario Draghi** e ai Ministri **Daniele Franco** (Economia e Finanze), **Roberto Cingolani** (Transizione Ecologica), **Giancarlo Giorgetti** (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA **Stefano Besseghini**.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.



lunedì 21 marzo 2022

GESTIONE RIFIUTI: L'ALLARME DEL SETTORE PER IL CARO MATERIE PRIME ED ENERGIA

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia** al premier **Mario Draghi** e ai Ministri **Daniele Franco** (Economia e Finanze), **Roberto Cingolani** (Transizione Ecologica), **Giancarlo Giorgetti** (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA **Stefano Besseghini**.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime ed energia: l'allarme del settore della gestione rifiuti

21/03/2022

Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime ed energia: l'allarme del settore della gestione rifiuti

Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia, hanno scritto a Draghi: "Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio"



Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche **le imprese del settore della gestione rifiuti** che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane **alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.**

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia** al premier Mario Draghi e ai Ministri Daniele Franco (Economia e Finanze), Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA Stefano Besseghini.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro materie prime ed energia: l'allarme del settore della gestione rifiuti

21 Marzo 2022



Il caro energia e i rialzi delle materie prime stanno investendo in maniera significativa anche le imprese del settore della gestione rifiuti che si trovano oggi in situazioni al limite della sostenibilità economica. Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni servizi di raccolta e trattamento rifiuti potrebbero essere a rischio.

È questo l'allarme contenuto nella lettera inviata da **Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia** al premier **Mario Draghi** e ai Ministri **Daniele Franco** (Economia e Finanze), **Roberto Cingolani** (Transizione Ecologica), **Giancarlo Giorgetti** (Sviluppo Economico) e al Presidente ARERA **Stefano Besseghini**.

Le Associazioni che rappresentano le imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e dell'economia circolare hanno espresso il proprio allarme e la forte preoccupazione per l'evoluzione del quadro politico ed economico internazionale e per gli effetti che la spirale al rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia sta determinando anche sulle imprese del settore.

Una situazione al limite della sostenibilità per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei contratti pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta (dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo), ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore hanno, infine, auspicato un deciso intervento del Governo a tutela anche di questo settore.

Caro energia anche per i rifiuti

Le associazioni del settore servizi ambientali ed economia circolare hanno scritto a Draghi chiedendo un intervento urgente del Governo.

21 marzo 2022 08:42



L'impennata dei **costi**

dell'energia, insieme con le tensioni sui mercati delle materie prime, stanno impattando anche sulle imprese dei **servizi ambientali**, tanto che la associazioni di settore hanno scritto a **Mario Draghi** chiedendo **misure urgenti** per fronteggiare i rincari che stanno rendendo **non più sostenibili** le **attività** di raccolta e gestione dei rifiuti.

"Senza urgenti misure da parte del Governo, nelle prossime settimane alcuni **servizi di raccolta e trattamento** rifiuti potrebbero essere a **rischio**": è questo l'allarme lanciato da Alleanza Cooperative Italiane Servizi (Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi), Assoambiente, Confindustria Cisambiente e Utilitalia, ribadito nella missiva indirizzata al premier e ai Ministri **Daniele Franco** (Economia e Finanze), **Roberto Cingolani** (Transizione Ecologica), **Giancarlo Giorgetti** (Sviluppo Economico) e al Presidente di Arera **Stefano Besseghini**.

Secondo i firmatari dell'appello, la situazione è al **limite della sostenibilità** per imprese tenute al rispetto degli impegni precedentemente assunti nei **contratti**

pubblici e privati che regolano il settore, con il rischio che venga compromesso il proseguimento delle attività di gestione non solo nella raccolta - dove il carburante può arrivare a incidere fino al 15% del costo -, ma in tutte le fasi del ciclo integrato.

Le imprese del settore auspicano quindi un **deciso intervento del Governo** a tutela anche di questo settore.